

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GIUGNO 2011, N. 114

**Piano attuativo dell'Accordo di programma - Parte A "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n. 3925 del 23 febbraio 2011".
Recepimento**

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2011, N. 120

Approvazione del "Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010"

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GIUGNO 2011, N. 114

Piano attuativo dell'Accordo di programma - Parte A "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della regione Emilia-Romagna colpita dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, dell'O.P.C.M. n. 3925 del 23 febbraio 2011". Recepimento

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

IN QUALITA' DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile";

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture";

- la legge 23 dicembre 2009, n. 191 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010) e in particolare l'articolo 2, comma 240, che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale con delibera del CIPE del 6 novembre 2009, pari a 1.000 milioni di euro, vengano assegnate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla Direzione Generale competente del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, sentiti le Autorità di Bacino di cui all'articolo 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché all'articolo 1 del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 2009, n. 13, e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

- l'art. 2, comma 240, della citata legge n. 191/2009 che prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate anche tramite accordi di programma sottoscritti dalla regione interessata e dal Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con definizione altresì della quota di cofinanziamento regionale;

- l'"Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico" (di seguito "Accordo") sottoscritto in data 3 novembre 2010 dal Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Regione Emilia-Romagna, alla cui copertura finanziaria si provvede con € 90.076.000 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali, per un totale complessivo di € 154.879.629,15;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 dicembre 2010, di nomina del Prefetto Vincenzo Grimaldi quale Commissario straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative all'esecuzione degli interventi individuati nell'Allegato 1 dell'Accordo;

- l'art. 2 del DPCM 10 dicembre 2010, secondo il quale il Commissario straordinario provvede alle opportune azioni di indirizzo per l'attuazione degli interventi avvalendosi anche di poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 17 del decreto legge

23 dicembre 2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26;

- la nota del 14 febbraio 2011, prot. PG.2011/39529, con la quale il Commissario straordinario ha comunicato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare che intende avvalersi della Regione Emilia-Romagna anche attraverso le strutture e gli Enti a cui la Regione ricorre per la realizzazione degli interventi in materia di difesa del suolo e della costa;

- la nota del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare del 2 marzo 2011, prot. 6821/TRI/DI, con la quale è stata segnalata la necessità, per effetto del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2011, n. 10, di una riduzione del 10% delle risorse di parte statale, chiedendo pertanto alla Regione l'indicazione degli interventi da rimodulare e/o trasferire dalla fase attuativa alla fase programmatica, al fine di procedere a una modifica dell'Accordo con atto integrativo;

- la deliberazione della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 408, con la quale, in attuazione delle richieste di cui sopra, si è provveduto in particolare:

- ad approvare le rimodulazioni definite dal Comitato di Indirizzo e Controllo nella seduta del 16 marzo 2011, ai sensi dell'art. 8, comma 4 lettera f) dell'Accordo;

- ad integrare l'elenco degli interventi con l'indicazione del soggetto attuatore e del codice identificativo riferito a ciascun intervento;

- a proporre al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il trasferimento, in tutto o in parte, dalla fase attuativa alla fase programmatica, di interventi per complessivi € 9.007.600;

Visti inoltre:

- l'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3925 del 23 febbraio 2011 "Disposizioni urgenti di protezione civile", che all'art. 6 autorizza un apposito Stralcio del Piano degli interventi necessari per il superamento dell'emergenza e l'avvio della messa in sicurezza dei territori individuati di cui all'art. 1, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3850/2010, con l'inserimento di una parte degli interventi previsti dall'Accordo, da adottarsi congiuntamente dal Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010 e dal Commissario delegato ex OPCM 3850/2010;

- l'Atto integrativo all'Accordo sottoscritto dal Ministro all'Ambiente e alla Tutela del Territorio e del Mare e dal Presidente della Giunta della Regione Emilia-Romagna in data 5 maggio 2011, che prevede la realizzazione di interventi per un totale complessivo di € 145.872.029,15, di cui € 81.068.400,00 di risorse statali e € 64.803.629,15 di cofinanziamenti regionali;

- la nota n. 0046746 del 4 aprile 2011 con la quale il Ministero dell'Economia e delle Finanze comunica di aver dato corso all'apertura della contabilità speciale n. 5578 intestata a "Commissario Straordinario OPCM 3925-11" presso la Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Bologna;

- il decreto del Commissario straordinario n. 1 del 16 maggio 2011 "Attuazione Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico - Prime disposizioni organizzative e operative relative all'attività del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010";

Dato atto che lo "Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito

dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010 ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5, dell'OPCM n. 3925 del 23 febbraio 2011", di seguito "Stralcio", approvato, ai sensi dell'art. 6 della medesima ordinanza, mediante sottoscrizione congiunta da parte del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010 e del Commissario delegato ex OPCM 3850/2010, definisce:

- l'elenco degli interventi di cui all'Accordo necessari per il superamento dell'emergenza e la messa in sicurezza dei territori individuati nell'OPCM n. 3850/2010 nonché degli interventi che sono tecnicamente e funzionalmente connessi alla medesima OPCM 3850/2010, a valere sulle risorse assegnate;

- l'individuazione dei relativi soggetti attuatori scelti tra quelli di cui il Commissario straordinario si avvale;

- le disposizioni circa le procedure attuative degli interventi, comprese quelle inerenti il regime derogatorio redatte nel rispetto di quanto previsto dall'OPCM n. 3850/2010, come stabilito all'art. 6, comma 5 dell'OPCM n. 3925/2011;

Considerato che detto Stralcio costituisce la prima parte del Piano attuativo dell'Accordo di programma e precisamente la Parte A e pertanto viene denominato "Piano attuativo - Parte A - Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010, ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5 dell'OPCM n. 3925 del 23 febbraio 2011";

Dato atto che con successivi provvedimenti del Commissario straordinario verranno definite le ulteriori parti del piano necessarie per dare completa attuazione all'Accordo;

Rilevato che l'art. 2 del D.L. 29 dicembre 2010, n. 225 "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie", convertito con modificazioni con legge 26 febbraio 2011, n. 10, al comma 2-sexies inserisce la nuova lettera c-bis) all'art. 3, comma 1 della Legge n. 20/1994 che sottopone al controllo preventivo di legittimità della Corte dei Conti anche i provvedimenti commissariali attuativi delle ordinanze conseguenti alla dichiarazione dello stato di emergenza, e al comma 2-septies introduce una integrazione al comma 1 dell'art. 27 della L. 24 novembre 2000, n. 340 per cui il termine, incluso quello per la risposta ad eventuali richieste istruttorie, per il controllo di legittimità sopra esposto, è ridotto a complessivi sette giorni, riconoscendo in ogni caso all'organo emanante la facoltà di dichiarare i provvedimenti in questione provvisoriamente efficaci;

Ritenuto, avvalendosi della facoltà di legge, di dichiarare il presente atto provvisoriamente efficace nelle more del controllo da parte della sezione regionale della Corte dei Conti, stante la necessità di fronteggiare lo stato di emergenza con l'attivazione delle procedure di realizzazione degli interventi, al fine di garantire la rimozione delle situazioni di criticità e accelerare le azioni per la messa in sicurezza e la mitigazione del rischio idrogeologico sul territorio regionale;

Dato atto dei pareri allegati

decreta

1) di dare atto che il "Piano attuativo dell'Accordo di Programma - Parte A - Stralcio del Piano degli interventi urgenti riguardante il territorio della Regione Emilia-Romagna colpito dagli eccezionali eventi meteorologici avvenuti nell'ultima decade del mese di dicembre 2009 e nei primi giorni del mese di gennaio 2010, ai sensi dell'art. 6, commi 4 e 5 dell'OPCM n. 3925 del 23 febbraio 2011", approvato, ai sensi dell'art. 6 della medesima ordinanza, mediante sottoscrizione da parte del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010 e del Commissario delegato ex OPCM 3850/2010, allegato parte integrante e sostanziale del presente atto (ALLEGATO 1), definisce:

- l'elenco degli interventi di cui all'Accordo necessari per il superamento dell'emergenza e la messa in sicurezza dei territori individuati nell'OPCM n. 3850/2010 nonché degli interventi tecnicamente e funzionalmente connessi alla medesima OPCM n. 3850/2010, a valere sulle risorse assegnate;

- l'individuazione dei relativi soggetti attuatori scelti tra quelli di cui il Commissario straordinario si avvale;

- le disposizioni circa le procedure attuative degli interventi, comprese quelle inerenti il regime derogatorio redatte nel rispetto di quanto previsto dall'OPCM n. 3850/2010, come stabilito all'art. 6, comma 5 dell'OPCM n. 3925/2011;

2) di dare atto che con successivi provvedimenti del Commissario straordinario nominato con DPCM 10 dicembre 2010 saranno approvate le ulteriori parti del piano per l'attuazione integrale dell'Accordo;

3) di dichiarare, ai sensi dell'art. 27, comma 1, della legge n. 340/2000, come modificato dall'art. 2, comma 2-septies del decreto legge n. 225/2010, convertito con modificazioni con legge n. 10/2011, il presente atto provvisoriamente efficace, per le motivazioni indicate in preambolo;

4) di trasmettere il presente provvedimento alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti per il controllo di cui all'art. 3, comma 1 lett. c-bis della legge n. 20/1994, come modificato dal decreto legge n. 225/2010, convertito con modificazioni con L. n. 10/2011;

5) di dare atto che il presente decreto a seguito dell'intervenuta efficacia definitiva verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

(omissis)

IL PRESIDENTE
VASCO ERRANI

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett.c - bis art.3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. pg/2011/143724 del 13/6/2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 17 giugno 2011, registro n.1 foglio n.130, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PG/2011/150535 del 20/6/2011.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 14 GIUGNO 2011, N. 120

Approvazione del “Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010”

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 “Istituzione del Servizio nazionale di protezione civile”;

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

- il decreto-legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401 “Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile”;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”;

Premesso che:

- nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della regione Emilia-Romagna è stato investito da eccezionali eventi atmosferici e da violente mareggiate che hanno provocato movimenti franosi, numerosi dissesti, allagamenti, con danni a beni pubblici e privati, l’interruzione della viabilità stradale e ferroviaria, l’interruzione della fornitura dell’energia elettrica ed una grande quantità di caduta di alberi, nonché la totale asportazione delle dune di protezione degli insediamenti balneari e delle infrastrutture;

- nei giorni 15 e 16 giugno 2010 il territorio della provincia di Parma è stato interessato da eccezionali nubifragi che hanno causato numerosi allagamenti coinvolgendo centri abitati, sedi stradali comunali e provinciali, insediamenti produttivi;

- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 luglio 2010, pubblicato nella G.U. n. 169 del 22 luglio 2010, è stato dichiarato, fino al 31 luglio 2011, lo stato di emergenza in relazione agli eccezionali eventi atmosferici ed alle violente mareggiate verificatisi nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 nel territorio della regione Emilia-Romagna ed agli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno nel territorio della provincia di Parma;

Vista l’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911 del 10 dicembre 2010, pubblicata nella G.U. n. 297 del 21 dicembre 2010, con la quale:

- il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario delegato per il superamento dell’emergenza di cui trattasi, con il compito di provvedere in particolare, previa individuazione dei comuni danneggiati da tali eventi, alla predisposizione, anche per stralci, di un apposito piano di interventi per il ripristino della viabilità, delle infrastrutture, delle opere e dei servizi pubblici danneggiati, la pulizia, la bonifica e la manutenzione straordinaria degli alvei dei corsi d’acqua e delle opere

di difesa idraulica interessati da eventi di piena, il ripristino della funzionalità delle opere marittime e di difesa della costa, la bonifica e la stabilizzazione dei versanti interessati da eventi franosi, nonché la realizzazione di ulteriori ed adeguate azioni ed opere di prevenzione e di mitigazione dei rischi ancora presenti;

- si autorizza la concessione di contributi a privati ed attività produttive danneggiati;

- si prevede l’assegnazione al Presidente della Regione - Commissario delegato della somma di euro 1.500.000,00, integrabili con talune specifiche economie realizzatesi nell’ambito della gestione di altre emergenze verificatesi nel territorio regionale, al fine di consentire l’avvio delle attività e l’attuazione degli interventi urgenti prioritari;

Richiamato il proprio decreto n. 20 del 2 febbraio 2011 con il quale:

- è stato preliminarmente evidenziato che per gli eventi verificatisi dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio maggiormente colpito è risultato quello della provincia di Forlì Cesena;

- è stato costituito un apposito Comitato istituzionale composto dall’Assessore regionale delegato alla protezione civile con funzioni di Presidente, nonché dai rappresentanti istituzionali delle Province di Forlì-Cesena e Parma, da un rappresentante della sezione regionale dell’ANCI, da un rappresentante della sezione regionale dell’UNCEM, dal Presidente dell’Unione regionale Bonifiche dell’Emilia-Romagna (URBER) e dal Direttore dell’Agenzia regionale, con il compito in particolare di assicurare il necessario raccordo istituzionale tra gli enti interessati, di proporre allo scrivente, per l’approvazione, un elenco dei comuni delle province di Forlì-Cesena e Parma colpiti dagli eventi calamitosi specificati in premessa nonché di concordare e valutare le misure, iniziative ed interventi necessari ai fini del superamento dell’emergenza nell’ambito di una proposta di piano di protezione civile, da sottoporre allo scrivente ai fini dell’approvazione anche per stralci successivi;

- è stato costituito, altresì, un apposito Staff tecnico-Amministrativo, coordinato dal Direttore dell’Agenzia regionale ed avente il compito di supportare e formulare sul piano tecnico-amministrativo al Comitato istituzionale le proposte inerenti le misure, iniziative ed interventi all’uopo necessari;

Preso atto che il Direttore dell’Agenzia regionale di protezione civile con determinazione n. 24 del 3 febbraio 2011 ha provveduto, come previsto dal richiamato decreto n. 20/2011, alla definizione della composizione dello Staff tecnico-amministrativo;

Preso atto, altresì, che nella seduta del 22 marzo 2011 il Comitato istituzionale ha esaminato e valutato positivamente la proposta formulata sul piano tecnico dallo Staff tecnico-amministrativo in data 15 marzo 2011 in ordine ai comuni maggiormente colpiti nella provincia di Forlì-Cesena dagli eventi del 9 - 18 marzo 2010 e nella provincia di Parma dagli eventi del 15 - 16 giugno 2010, agli interventi ed opere da realizzare nel territorio di tali comuni per il ripristino delle strutture ed infrastrutture danneggiate e la mitigazione del rischio nonché per la concessione di contributi ai soggetti privati ed attività produttive danneggiati e relativi finanziamenti;

Ritenuto, pertanto, di procedere all’approvazione dell’allegato “Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010

nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010", parte integrante e sostanziale del presente atto;

Evidenziato che il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi, va trasmesso alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c - bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2 - sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

Per le ragioni espresse in parte narrativa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato "Piano degli interventi urgenti riguardanti gli eccezionali eventi atmosferici che hanno particolarmente colpito nei giorni dal 9 al 18 marzo 2010 il territorio della provincia di Forlì-Cesena e gli eventi alluvionali verificatisi nei giorni 15 e 16 giugno 2010 nel territorio della provincia di Parma - O.P.C.M. n. 3911/2010", parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di evidenziare che il Piano, in particolare, prevede:

- al capitolo 3 l'elenco dei comuni della provincia di Forlì-Cesena colpiti dagli eventi atmosferici del 9-18 marzo 2010 e l'elenco dei comuni della provincia di Parma colpiti dagli eventi alluvionali del 15-16 giugno 2010; si tratta, **per la provincia di Forlì-Cesena**, dei comuni di Cesena, Meldola, Mercato Saraceno, Roncofreddo e Santa Sofia; **per la provincia di Parma**, dei comuni di Busseto, Fidenza, Fontanellato, Fontevivo, Polesine Parmense, Roccabianca, San Secondo, Sissa, Soragna e Zibello;

- al capitolo 4 le opere e gli interventi finanziati con le risorse di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3911/2010 da realizzare negli ambiti territoriali dei comuni colpiti;

- al capitolo 10, paragrafo 10.1, la direttiva disciplinante il procedimento per la concessione dei contributi a favore dei soggetti

privati i cui beni immobili, ubicati nel territorio dei comuni sopra indicati, siano stati danneggiati in conseguenza degli eventi calamitosi del 9 - 18 marzo 2010 e del 15 - 16 giugno 2010; le domande di contributo - da compilarsi utilizzando i modelli allegati alla suddetta direttiva e riportati nel paragrafo 10.2 del Piano - devono essere presentate dai soggetti danneggiati, a pena di irricevibilità, entro il termine di 30 giorni decorrente dal giorno successivo alla pubblicazione del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

3. di trasmettere il presente decreto, unitamente al Piano degli interventi di cui al punto 1, alla Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna ai fini del controllo preventivo di legittimità previsto dall'art. 3, comma 1, lett. c - bis, della L. n. 20/1994, aggiunta dal comma 2 - sexies dell'art. 2 del D.L. n. 225/2010 nel testo integrato dalla relativa legge di conversione n. 10/2011;

4. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna ed il Piano di cui al precedente punto 1, nel portale della protezione civile regionale al seguente indirizzo: <http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/aree-tematiche/piani-di-messa-in-sicurezza/rischio>;

5. di stabilire che nel suddetto portale della protezione civile, la direttiva relativa ai contributi ai soggetti privati danneggiati di cui al paragrafo 10.1 e la modulistica per le domande di contributo di cui al paragrafo 10.2 del Piano siano, altresì, pubblicate quali estratti del medesimo Piano.

(omissis)

IL PRESIDENTE

VASCO ERRANI

Trasmesso alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di cui alla lett. c - bis art. 3, comma 1, della legge 20/1994 con nota prot. n. PC/2011/0005267 del 15/6/2011. Registrazione dell'atto da parte della Corte dei Conti, Sezione regionale di controllo per l'Emilia-Romagna, in data 22 giugno 2011, registro n. 1 foglio n. 150, come da comunicazione acquisita agli atti con prot. n. PC/2011/0005543 del 22/6/2011.